

# Premessa

Quello relativo alla classe di Scienze morali, che oggi abbiamo l'onore di presentare, è il terzo dei tre volumi dei «Rendiconti» pubblicati nel corso del 2025 ed è quello relativo alle note umanistiche presentate durante le adunanze tenute nel corso del 2024. Questa uscita segue la pubblicazione dei «Rendiconti – Parte generale e Atti ufficiali» e dei «Rendiconti – Classe di Scienze matematiche e naturali», già disponibile in OA, su *repository* noti e frequentati nei principali motori di ricerca, che ha inaugurato la collaborazione con l'editore FrancoAngeli, anche per la pubblicazione del nostro periodico istituzionale – così come ormai da due anni avviene per gli atti dei nostri convegni (con la collana “Incontri di studio”). Come abbiamo già avuto modo di ricordare in altre sedi, questa *partnership* rappresenta un passo importante nel nostro impegno, finalizzato a raggiungere un pubblico sempre più vasto, con l'obiettivo di condividere le nostre idee e le ricerche innovative in modo pienamente accessibile e sempre più ampio.

I dodici contributi raccolti in questo volume si richiamano ai variegati interessi scientifici delle tre sezioni della classe di Scienze morali, ma condividono quasi tutti l'approccio metodologico storiografico.

Ben cinque saggi hanno a che fare con il mondo dell'economia, e tre di questi focalizzano la loro attenzione su altrettante importanti figure del Novecento in Italia. Giovanni Mottola si occupa di *Liberio Lenti: testimone e interprete di un lungo periodo della vita economica italiana* mostrando come Lenti seppe affiancare la sua attività di docente universitario a quella di divulgatore di temi economici attraverso la stampa dal secondo dopoguerra fino ai primi anni Settanta. Giovanni Pavanelli, con *Il metodo dello scienza economica e il ruolo dell'economista: il contributo di Ferdinando di Fenizio*, offre un ideale complemento al saggio di Mottola, non solo perché Lenti e di Fenizio erano amici ed entrambi allievi di Luigi Einaudi, ma soprattutto

*Rendiconti* 158.3/2025, Doi 10.3280/rndoa2025oa22290

Copyright © FrancoAngeli.

This work is released under Creative Commons Attribution Non-Commercial – No Derivatives License.  
For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>.

perché Pavanelli analizza come di Fenizio abbia contribuito alla definizione dei metodi della scienza economica e del ruolo dell'economista nella società. Ha carattere biografico, ma nella prospettiva dell'impatto sul mondo economico e finanziario, anche il saggio di Fulvio Contorti, dedicato a *Raffaele Mattioli: la sua lezione di cultura aziendale*, che mostra come questo banchiere italiano – che seppe unire grandi competenze professionali a un altrettanto grande profilo culturale e morale – abbia esercitato un impatto significativo sull'alta finanza milanese e italiana per un lungo periodo. Completano la rassegna di saggi di predominante interesse economico altri due interventi, che si avvalgono della prospettiva storica per guardare al presente e al futuro: Giuseppe De Luca (*Monete alternative o strumenti speculativi?*) fonde le prospettive della storia economica, della sociologia e dell'antropologia per affrontare il problema della natura del denaro e della moneta e poi analizzare criticamente il fenomeno contemporaneo delle criptovalute. Giulio Tremonti (*Mundus furiosus*), invece, propone una comparazione tra due diverse epoche di crisi globale – quale è stato il Cinquecento e quale è l'epoca che stiamo vivendo – per suggerire come l'analisi delle vicende passate dovrebbe e potrebbe aiutare a comprendere, e così governare, le tensioni attuali nelle dinamiche politiche e socioeconomiche.

Anche la maggior parte degli altri saggi che compongono il volume affrontano tematiche che si situano significativamente in contesti storici, peraltro molto diversi – dal mondo antico, al periodo rinascimentale, all'età moderna.

Due contributi, entrambi interessanti anche se molto diversi tra loro, tornano alle radici della civiltà mediterranea: Franco Ferrari commenta *Lo statuto ontologico dei corpi fisici nel Timeo di Platone* affrontando una tematica che mette in relazione mondo fisico e metafisica; Claudio Gallazzi (*Ummel-Breigât (Tebtynis) 2023: i mammisi di Soknebtynis e l'incubatoio dei coccodrilli*) dà conto di una recente missione archeologica in Egitto, che ha riportato alla luce due *mammisi*, ossia edifici sacri annessi al santuario del diocodrillo Soknebtynis.

Dall'antica Grecia e dall'antico Egitto, il contributo di Andrea Canova ci porta nel sedicesimo secolo proponendoci *Cambiamenti di prospettiva (a cinquecento anni dalla prima circumnavigazione del mondo)* in cui si rilegge la spedizione di Ferdinando Magellano e Juan Sebastián Elcano come straordinaria impresa di viaggio ma anche come fallimento commerciale e politico. Un ulteriore passo avanti nel tempo ci viene proposto da Maria Gigliola di Renzo Villata che, con il saggio *Gabriele Verri, una voce della Lombardia preillumistica aperta al nuovo? Le sue consulte: un sondaggio*, ha il

duplice merito di affrontare parte del ricco materiale dell'archivio Verri e di proporre una riconsiderazione critica del pensiero e dell'azione del padre dei fratelli Verri. Con il contributo *Medico, poeta, soldato e patriota. Vita spericolata di Serafino Maffei, 1767-1812*, Antonino De Francesco ricostruisce le vicende biografiche di uno sconosciuto rivoluzionario, che tentò di riunire in sé i ruoli dello scienziato e del poeta, del patriota e del militare nel contesto della complessa stagione napoleonica.

Completano il volume due saggi di forte interesse per le dinamiche del presente. Andrea Canepari propone un contributo su *Lasciti italiani nel mondo: l'eredità italiana a Filadelfia* e la valorizzazione della collettività italiana all'estero che esplora il concetto di *italicità*, come rete culturale – che collega i cittadini statunitensi discendenti d'italiani, i professionisti italiani residenti per lavoro negli Stati Uniti, e quanti si professano amici dell'Italia – di grande utilità per rafforzare l'immagine internazionale dell'Italia. Infine, con *La psicoretorica, la funzione interpretativa e l'enigma del pensiero: bias vs. insight*, Laura Macchi analizza come la retorica e i meccanismi della comunicazione possano esercitare un influsso determinante sulla psicologia del pensiero e del ragionamento, con evidenti e rilevanti implicazioni per comportamenti e processi decisionali tanto pubblici quanto privati.

*Stefano Maiorana, Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere*

*Giovanni Iamartino, Segretario della Classe di Scienze morali*

*Rita Pezzola, Cancelliere dell'Istituto Lombardo e Direttore responsabile della rivista*